

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2004

422^a Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Intervengono il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Saporito e Ventucci e per l'interno D'Alì.

La seduta inizia alle ore 15.

Omissis

(3051) Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive

(1732) DATO e AMATO. - Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive, fatto proprio dai Gruppi parlamentari delle opposizioni ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Regolamento

(2080) DENTAMARO ed altri. - Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive

(2598) ALBERTI CASELLATI. - Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale

- e petizione n. 503 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1732, 2080 e 2598, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 3051 e rinvio. Esame del disegno di legge n. 3051, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1732, 2080 e 2598 e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1732, 2080 e 2598, sospeso nella seduta del 13 luglio.

Il relatore **MALAN (FI)** illustra il disegno di legge n. 3051 che reca misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive.

Si sofferma in particolare sugli articoli 2 e 3, a norma dei quali nelle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica nelle candidature nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi. Analoga norma è prevista dagli articoli 4, 5 e 6 per le elezioni del sindaco e del Consiglio comunale e per l'elezione del Consiglio provinciale.

Dà conto quindi delle disposizioni di cui all'articolo 7 che reca le sanzioni per le ipotesi in cui non siano osservati i suddetti criteri nella presentazione delle liste.

Infine, ricorda che, a norma dell'articolo 8, le disposizioni di cui al disegno di legge cessano di avere efficacia decorsi dieci anni dalla loro entrata in vigore.

Su proposta del presidente **PASTORE**, la Commissione conviene di svolgere l'esame del disegno di legge n. 3051, presentato dal Governo, congiuntamente al seguito dell'esame congiunto degli altri disegni di legge in titolo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente **PASTORE** comunica che la Sottocommissione per i pareri è convocata per una ulteriore seduta domani, mercoledì 28 luglio, alle ore 8,30, per rendere alcuni pareri urgenti su disegni di legge sottoposti al suo esame.

La Commissione prende atto.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente **PASTORE** avverte che la seduta di domani, mercoledì 28 luglio, già convocata alle ore 15, avrà inizio alle ore 14,30, in modo da consentire di proseguire l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 3051 e connessi.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,07.

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2004

423^a Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Intervengono il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in rappresentanza del Consiglio Generale degli italiani all'Estero, il segretario generale Franco Narducci, il vice segretario generale per i Paesi anglofoni Marco Fedi, il vice segretario generale per l'America Latina Luigi Pallaro, il vice segretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord Elio Carozza, il vice segretario generale di nomina governativa Andrea Amaro e il segretario ministro plenipotenziario Torquato Cardilli.

La seduta inizia alle ore 14,35.

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(1732) DATO e AMATO. - *Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive*, fatto proprio dai Gruppi parlamentari delle opposizioni ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Regolamento

(2080) DENTAMARO ed altri. - *Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive*

(2598) ALBERTI CASELLATI. - *Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale*

(3051) Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive

- e petizione n. 503 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 27 luglio.

La senatrice **DATO** (Mar-DL-U) rileva l'importanza dell'impegno dimostrato dal Ministro per le pari opportunità, che si concretizza nella presentazione del disegno di legge n. 3051, una iniziativa correttamente coerente ai disegni di legge di iniziativa parlamentare tendenti a dare attuazione all'articolo 51 della Costituzione.

Auspica che l'esame dei disegni di legge in titolo si svolga con il contributo di tutti i Gruppi parlamentari e rispettando i diritti dell'opposizione, che ha chiesto la discussione in Assemblea del disegno di legge n. 1732 al fine di non rinviare l'approvazione del provvedimento a una data eccessivamente a ridosso delle consultazioni elettorali e per fornire alle Regioni un impulso, in vista dell'approvazione dei rispettivi statuti e leggi elettorali.

Si sofferma, quindi, sul regime sanzionatorio previsto dal disegno di legge n. 3051 nella ipotesi di inosservanza dei criteri di riserva previsti per le elezioni comunali e provinciali. In

proposito, esprime perplessità sulla scelta di stabilire anche in quel caso una sanzione pecuniaria che, a suo avviso, si rivelerà di difficile applicazione, visto che per le elezioni amministrative non è previsto il rimborso delle spese elettorali. Anche la proposta di stabilire l'inammissibilità delle liste difformi dal criterio di riserva, a suo giudizio, non incontrerebbe il necessario consenso. Pertanto, l'unica sanzione applicabile sarebbe quella morale, cioè l'indicazione in tutte le forme di pubblicità elettorale istituzionale delle liste che non abbiano rispettato i criteri previsti dalla legge.

Ricorda, inoltre, le iniziative volte a prevedere un riequilibrio nella partecipazione alle cariche elettive poste in atto dai partiti del centrosinistra fin dal 1993, che tuttavia non ottennero i risultati attesi, vista la giurisprudenza della Corte costituzionale contraria ai meccanismi delle quote. Anche le successive iniziative volte a costituzionalizzare il principio di una riserva delle candidature a vantaggio di ciascuno dei due sessi, non incontrarono il necessario consenso parlamentare.

Ritiene dunque inopportuno insistere nella contrapposizione fra schieramenti politici, con riferimento a un tema sul quale, al contrario, si è determinato un consenso convergente. Auspica l'approvazione del provvedimento in tempi brevi, in modo da assicurare il riequilibrio della rappresentanza elettiva, promuovendo così la sensibilità verso il contributo che le donne danno alle istituzioni pubbliche.

Il presidente **PASTORE** ricorda il lungo *iter* dei disegni di legge in titolo il cui esame ha ricevuto una spinta decisiva dall'approvazione della disciplina elettorale europea che ha introdotto un principio di riequilibrio delle candidature fra i sessi: a suo avviso, esso non può essere contraddetto nelle altre consultazioni elettorali, in particolare quelle politiche e amministrative. In proposito, rileva che opportunamente il disegno di legge del Governo non introduce alcuna norma a proposito delle elezioni regionali: in base all'articolo 117, settimo comma, della Costituzione, infatti, spetta alle leggi regionali promuovere un accesso equilibrato alle cariche elettive.

Ritiene che la questione della sanzione da irrogare nell'ipotesi di inosservanza dei requisiti stabiliti dalla legge per le elezioni comunali e provinciali costituisce il profilo più complesso: se sembra eccessiva la dichiarazione di inammissibilità, appare inefficace una sanzione esclusivamente morale. La Commissione svolgerà una valutazione attenta su tale punto, sulla base della proposta avanzata dal Governo.

Sottolinea, infine, la volontà della Commissione di procedere nell'*iter* dei disegni di legge in titolo, in modo che alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva si svolga l'esame degli emendamenti. Tutto ciò sarà possibile se l'Assemblea, presso la quale si trovano ora per la discussione congiunta i disegni di legge n. 1732, 2080 e 2598, deciderà di reinvestire la Commissione dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo.

Il ministro Stefania PRESTIGIACOMO condivide l'osservazione del Presidente, secondo cui la questione delle sanzioni nelle elezioni amministrative è la più controversa. A suo giudizio è necessario stabilire anche per quelle consultazioni un regime sanzionatorio efficace, al fine di garantire il risultato del riequilibrio, nella consapevolezza che nel tessuto territoriale locale si determinano le condizioni per un generale riequilibrio delle opportunità fra uomini e donne. In ogni caso ritiene che si possa migliorare il regime previsto nel disegno di legge n. 3051, stabilendo semmai una sanzione sia morale sia economica.

Sottolinea quindi la norma di cui all'articolo 8 del disegno di legge n. 3051, che limita a dieci anni il periodo di applicazione della legge, sia al fine di prevenire eventuali censure di incostituzionalità sia anche per replicare alle obiezioni di alcune associazioni femminili, che considerano il meccanismo delle quote come uno strumento di emarginazione delle minoranze.

Osserva che l'azione in materia elettorale dovrebbe accompagnarsi con iniziative analoghe all'interno dei partiti, a suo avviso assai efficaci; ricorda anche la presa di posizione assunta dalle donne di tutti i Gruppi parlamentari nella scorsa legislatura, presupposto decisivo per il successo dell'iniziativa parlamentare approvata in vista delle elezioni europee e degli stessi disegni di legge di cui si svolge l'esame.

Per quanto riguarda le elezioni regionali, condivide le considerazioni svolte dal presidente Pastore e ricorda che le Regioni stanno provvedendo a redigere i rispettivi statuti, tenendo conto dell'esigenza di un riequilibrio nell'accesso alle cariche elettive tra uomini e donne, secondo i suggerimenti forniti dalla Commissione per le pari opportunità e dal Governo.

Per quanto concerne il seguito dell'*iter* dei disegni di legge in titolo, ritiene che l'iniziativa del Governo non sia da intendersi in contrapposizione a quelle parlamentari; anzi, auspica che si realizzi una larga intesa e dà atto alla senatrice Dato dell'impulso fornito alla discussione mediante la richiesta di calendarizzazione in Assemblea della discussione del disegno di legge n.

1732. Di conseguenza, prospetta l'opportunità di poter disporre di un testo unificato elaborato dal relatore.

Conclude, sottolineando l'esigenza di considerare l'evoluzione dell'assetto costituzionale, secondo quanto previsto dalla riforma attualmente all'esame della Camera dei deputati. Il tema del riequilibrio delle candidature, infatti, è strettamente collegato alla composizione delle Camere, che verrà definita nel nuovo testo costituzionale.

Il presidente **PASTORE** propone di conferire al relatore, per il caso in cui la discussione dei disegni di legge n. 1732 e connessi non si concluda in Assemblea, l'incarico di predisporre un testo unificato, da assumere quale base dell'esame dei disegni di legge in titolo e al quale riferire eventuali emendamenti che saranno esaminati alla ripresa dei lavori del Senato dopo la pausa estiva.

La Commissione consente.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

Il presidente PASTORE rammenta il regime di pubblicità dei lavori - mediante trasmissione audiovisiva - già adottato nelle precedenti audizioni, e propone di estenderlo a quella che sta per iniziare, avendo acquisito in proposito il consenso preventivo del Presidente del Senato.

La Commissione consente.

Omissis

La seduta termina alle ore 16,15.